

G La Voce di u ssago

Ottobre 2017

IL NUOVO VESCOVO
DI BRESCIA
pag. 3



STORIA E FEDE
pag. 5-6



PAPA FRANCESCO
ALL'AZIONE
CATTOLICA ITALIANA
pag. 11



OTTAVARIO
DEI DEFUNTI
pag. 23



Sua Eccellenza
Rev.ma Monsignor
**PIERANTONIO
TREMOLADA**



ORARIO S. MESSE

FERIALI

Lunedì: Prepositurale ore 18 - Cappella del Richiedei ore 16

Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: Prepositurale ore 7-8.30-18 – Richiedei ore 16 – Martedì ore 8,30 a Navezze - **Mercoledì** ore 8,30 a Casaglio

Esp.ne del SS.MO SACRAMENTO e adorazione continuata. Nella Prepositurale: ogni giovedì dalle ore 9 alle ore 18 e ogni sabato dalle ore 8.30 alle ore 12. Nella Cappella del Richiedei ogni venerdì dalle ore 9 alle ore 16 (in questo luogo di sofferenza la preghiera è offerta per la guarigione del corpo e la consolazione dello spirito). A Navezze ogni primo martedì del mese dalle ore 9 alle ore 10. A Casaglio ogni primo mercoledì del mese dalle ore 9 alle ore 10

PREFESTIVE

Richiedei ore 16 – Casaglio ore 16

Navezze ore 17 – Prepositurale ore 18

FESTIVE

Prepositurale ore 7-8.30-10-11.15-18

Richiedei ore 16.

PER LE CONFESSIONI

Nei giorni feriali come nei giorni festivi, prima, durante e dopo la celebrazione delle S. Messe

La Voce di Gussago

La Voce di Gussago • Direttore responsabile Mons. A. Fappani
Grafica: Mazzini - www.graphicsediting.it - Stampa: Eurocolor - Ottobre 2017

Info utili e sommario	pag. 2
Il nuovo Vescovo di Brescia.....	pag 3
Storia e Fede	pag 5
Pastorale degli ammalati	pag 7
Pagina della cultura.....	pag 8
Associazioni e Movimenti Ecclesiali	pag 9
Azione Cattolica: Papa Francesco all'azione Cattolica Italiana.....	pag 11
Agesci.....	pag 14
Dall'Oratorio: Tenerezza, virtù umiliata	pag 16
Dall'Oratorio: Campi estivi al Meriz	pag 17
Dall'Oratorio: Color Run	pag 20
Pastorale familiare.....	pag 22
Ottavario di preghiera.....	pag 23
Calendario degli appuntamenti più significativi.....	pag 31
Anno della Missione	pag 33
San Girolamo di Civine.....	pag 34
Anagrafe parrocchiale	pag 36



Redazione - Coordinatore:
Davide Lorenzini.

Collaboratori:
Don Adriano Dabellani,
Don Pier Virgilio Begni Redona,
Rinetta Faroni, Giorgio Mazzini,
Samuele Gatti, Francesca Fiora,
Ciro Riccio

NOTIZIE UTILI: La SEGRETERIA PARROCCHIALE è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12. Il prevosto è presente in segreteria tutti i giorni negli orari di apertura. Nel pomeriggio riceve solo su appuntamento.

Contatti Segreteria Parrocchiale:

Via Don G. B. Mingotti n.° 5 tel. 030 2522149 - fax. 030 2522344

e-mail parrocchia.smassunta@virgilio.it.

Contatti Prevosto: abitazione tel. 030 2770046 - cell. 3334426054 – fax. 030 2522344

e-mail donadriano@davide.it. - www.gussagosmassunta.it

Per chi desidera elargire offerte di denaro tramite cconto corrente bancario servirsi di queste coordinate:

CREDITO COOP. DI BRESCIA IBAN: IT40H0869254590011000110001

UBI BANCO DI BRESCIA IBAN: IT96P0311154591000000003520

NUMERI TELEFONICI UTILI

• **SAC. ADRIANO DABELLANI** prevosto
Via Mingotti, 1 - tel. 030 2770046
cell. 333 4426054 - fax. 030 2522344

• **SAC. MAURO CAPOFERRI**
Via Don Mingotti 28- tel. 030 2770210
cell. 328 3219876

• **SAC. ANGELO GOZIO**
Via Richiedei, 6 - tel. 030 2522364
cell. 328 8269640

• **SAC. PIER VIRGILIO BEGNI REDONA**
Via Chiesa, 32 - tel. 030 2770841
cell. 339 2801915

• **SAC. GIUSEPPE ZAMBONI**
Via Don Mingotti 32 – tel 030 2523154

• **SAC. RENZO DELAI**
Santuario "Madonna della Stella"
tel. 030 2770718

Mons. Pierantonio Tremolada Vescovo Di Brescia

Mons. Pierantonio Tremolada, attuale vescovo ausiliare di Milano, è il 122° Vescovo della Diocesi di Brescia

**Ingresso in Diocesi:
8 ottobre ore 16,30
in Cattedrale**

“Sono emozionato. Speriamo che la Diocesi di Brescia non rischi troppo. Conosco bene i miei limiti. Dal momento in cui mi è stato dato questo annuncio ho incominciato ad amarla. Davanti ai numeri e alle misure cresce l'ansia. Conosco il vescovo Luciano a cui mi lega l'amore per le Scritture. Non sarà facile lasciare la mia Diocesi.

Il mio desiderio è di diventare un tutt'uno con la Chiesa bresciana. Cammineremo insieme nella luce

del Vangelo”. Sono queste le prime parole del nuovo vescovo di Brescia. Mons. Pierantonio Tremolada, attuale vescovo ausiliare di Milano, è il 122° Vescovo della Diocesi di Brescia. Succede al vescovo Monari, insediatosi a Brescia nel 2007, che lascia per sopraggiunti limiti di età, avendo consegnato al Santo Padre la rinuncia dopo il compimento dei 75 anni il 28 marzo. Nel saluto alla diocesi di Brescia ha preso ispirazione dalle Scritture. Si sente un po' come Abramo: “Lascia la tua terra e va' verso il paese che io ti indicherò”. Classe 1956 e originario della diocesi di Milano, il 13 giugno del 1981 è stato ordinato presbitero, nella cattedrale di Milano, dall'arcivescovo Carlo Maria Martini. Il 24 maggio 2014 Papa Francesco l'ha nominato vescovo ausiliare di Milano e vescovo titolare di Massita.

Ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 28 giugno del 2014, nella cattedrale di Milano, con i vescovi Franco Maria Giuseppe Agnesi e Paolo Martinelli, dal card. Angelo Scola, coconsacranti il cardinale Dionigi Tettamanzi e il vescovo Mario Delpini. Nella diocesi di Milano ricopre l'incarico di vicario episcopale di settore per l'evangelizzazione e i sacramenti e presidente della commissione per la formazione dei responsabili delle istituzioni di pastorale giovanile. Dal 2013 è anche presidente della Fondazione oratori milanesi.

Il card. Scola nel dare l'annuncio gli ha riconosciuto pubblicamente la capacità di “incarnare la Parola nelle situazioni concrete e il tratto amabile che esprime bene la sua personalità”. E ha ricordato che va in una “Chiesa a noi cara, feconda di istituzioni sociali e culturali”. Tremolada è l'ottavo vescovo di Brescia che arriva dalla Diocesi di Milano; l'ultimo era stato mons. Giacinto Tredici che ha guidato la Diocesi dal 1933 al 1964.

Nell'arcidiocesi di Milano è stimato dai sacerdoti come persona innamorata del Vangelo e come uomo umile e al tempo stesso affabile.



La tradizione della Chiesa vuole che ogni nuovo vescovo sia accompagnato da uno stemma che renda visibile le linee che ispirano la sua opera. L'insegna di Monsignor Pierantonio Tremolada esprime una meditazione sul tema della Salvezza operata da Cristo. La croce dorata è la memoria viva del calvario ma allo stesso tempo della gloria legata alla morte e resurrezione del Redentore. Da essa zampilla una fonte che ricorda l'acqua della Vita che scaturisce dal costato trafitto di Cristo. A questo ruscello si abbeverano due cervi, un soggetto classico nell'arte cristiana. Essi ricordano il Salmo 42, ovvero «Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a Te, o Dio». I due animali alludono alla comunione dei fedeli: chiesa infatti nel suo significato etimologico primario significa appunto assemblea.

Dal sito della Diocesi di Brescia



Grazie Signore per il dono del Vescovo Pierantonio

Il Vescovo è un battezzato, un cristiano pecora anche lui del “piccolo gregge” (Vangelo di Luca 12, 32) che con amore di predilezione è stato scelto da Dio e chiamato a entrare nella “successione apostolica” che unisce la Chiesa dei nostri giorni al Signore risorto che ha detto: «Come il Padre ha mandato me, anch’io mando voi» (Vangelo di Giovanni 20,21). Questa chiamata si prolunga nei dodici Apostoli, passa nei loro successori, i Vescovi, santificando così l’intera storia in ogni secolo e in ogni luogo. La chiamata non proviene dal basso, dalla comunità che sceglie e decide; proviene dall’alto, dall’amore del Padre che si dona nel Figlio morto e risorto, continuamente presente nella chiesa e nell’umanità grazie al dono dello Spirito. **Quale successore degli Apostoli, il vescovo riceve dal Signore la missione di predicare il vangelo a ogni creatura, per giungere alla salvezza attraverso il dono della fede, del battesimo, dell’osservanza dei comandamenti. Nella Chiesa tocca al vescovo verificare l’autenticità della vitalità che è presente nei carismi e nei ministeri (doni e responsabilità) per armonizzarla in una comunione che sia veramente, pienamente e serenamente ecclesiale. Soprattutto nel campo dell’evangelizzazione il Vescovo, sia come pastore di una chiesa particolare (diocesi), sia come membro del collegio episcopale, è il primo evangelizzatore.** Non si dimentichi che a essere il sacramento della presenza di Gesù maestro e pastore in una Chiesa particolare, non è la «idea di vescovo», ma una persona concreta con la sua mentalità e la sua sensibilità; non è una «icona della episcopalità», venerabile e muta. È un uomo che parla, che insegna, che decide, con tutti i limiti della sua angusta umanità e con tutta la grazia che gli viene dall’autenticità del suo mandato. Il Vescovo Pierantonio viene a noi come pastore che dona vita, dona la vita eterna, la vita che si vive negli spazi aperti della liberazione interminabile. Viene a noi per camminare davanti alle pecore. Il Buon Pastore ci ha donato non un Vescovo di retroguardie, ma una guida che indica cammini e strade già tracciati da Gesù Cristo per la nostra salvezza. Non sarà un pastore che grida o minaccia per farsi seguire, ma uno che precede e convince, con il suo andare sicuro, davanti a tutti.

Don Adriano - Prevosto

La Damascheide 1908-1914

La lunga odissea per la vendita di damaschi della Parrocchia

Agli inizi del secolo scorso si era "fatta urgente (così si legge nel carteggio intitolato scherzosamente *Damascheide*) **la necessità di costruire il campanile**" per la chiesa parrocchiale. Per reperire fondi, il Prevosto con la Fabbriceria aveva pensato di vendere metri e metri di stoffe damascate inutilizzate.

Seguendo il dettagliato promemoria steso dallo stesso Prevosto, vediamo le tribolate tappe burocratiche per giungere a tale vendita.

L'8 giugno 1908 viene steso un contratto con la ditta Jarach e Treboldi, commercianti in tessuti sacri; **la Prefettura** deve rilasciare l'autorizzazione, ma, pur avendo in mano tutta la documentazione, **prende tempo e chiede "altre particolarità, le misure dei damaschi, ecc."**.

Nel dicembre dello stesso anno l'ing. Arcangeli segnala **l'urgenza di restauri a pareti e tetto della Pieve**, i cui costi dovrebbero esser coperti in parte anche dal ricavato di quella cessione.

Nell'aprile del 1909 la Commissione ai monumenti approva l'intervento alla Pieve, seguito a maggio dal parere favorevole della Prefettura; ma, come una doccia fredda, arriva dalla Procura un diniego, "per un mancato assenso ministeriale", ai sensi di una legge del 15 settembre 1807 (sic!). (E' evidente che qualcuno, pur di frenare tale decisione, si arrampicava sui vetri di quanto mai vetuste leggi).

Il 29 maggio 1909 parte dalla Fabbriceria un **nutrito carteggio** per sostenere con dati inoppugnabili l'inutilità del consenso ministeriale, l'inservibilità dei tessuti a damasco, il loro valore, il contratto in atto e la necessità di avere entrate almeno **per la torre campanaria**.

Un mese dopo arriva dal Procuratore il parere favorevole alla vendita, con la raccomandazione di destinare i proventi alla costruzione del campanile; inoltre lo stesso sig. Turlini informa di aver interpellato un esperto di tessuti, il sig. Rovetta, che ritiene conveniente il prezzo di £ 13,65 al metro.

Nel novembre 1909 la Prefettura comunica che il Ministero è favorevole alla vendita, però raccomanda che almeno metà del ricavato sia "erogato **nei restauri e opera di scoprimento dei dipinti dell'abside di S. Maria Assunta (Pieve)**".

Il mese dopo la Fabbriceria assicura che "si opererà volentieri per Santa Maria, ma necessità impellenti (organo, castello campane, bussole) impedirono di adibire a tale scopo la metà del ricavato" e chiede che "l'indicazione del Ministero sia lasciata come raccomandazione e non come imposizione".

27 maggio 1910 Risponde la Fabbriceria: 1/6 Dichiarazioni per restauri di S. Maria e sped. fin dal 17 dic. e lo conferma: 2/ per l'organo vanda progettato, contratto e collaudato, 3/ per castello campane vanda quasi fusa il costruttore e liquidazione dell'ingegnere, 4/ per le bussole vanda le specifiche. - Aggiunge richiesta di un baldachino da provvedere. Perciò erogaione precisa sarà il saldo delle opere fatte e il baldachino.

11 settembre 1910 - La Prefettura manda il precedente documento, e gli altri, al Procuratore del Re, dichiarando che tanto il Subeconomo come la Prefettura ritengono che la Fabbriceria ha eraso sufficientemente le sue debite richieste, e perciò si esprime parere favorevole all'autorizzazione.

6 luglio 1910 - La Prefettura scrive al Subeconomo che non trova negli atti la lettera del 17 dicembre, aggiunge che la R. Procura osserva che la richiesta ministeriale lascia intravedere la necessità d'una regolare istanza con dichiarazione per restauri, e l'altra parte riflette dai nuovi documenti (//!!!) che senza previa autorizzazione fu incontrata la spesa di L. 5554 per organo, campane e bussole e occorrono 2500 per baldachino, in tutto L. 8052, che quasi assorbe le L. 6825 dei damaschi; perciò si ritiene opportuno per evitare ulteriori ritardi, di chiedere separata per le opere compiute, autorizzazione del baldachino, e autorizzazione degli altri lavori in dollari.

12 agosto 1910 - La Fabbriceria richiama tutte le fasi della vertenza, e per osservare 1/ nell'organo, si ebbe avviso di deperimento repentinamente e si espone di urgenza, (ma erano già spediti fin dal 27 maggio gli atti giustificativi) - 2/ per le campane, si dovette concertare col Municipio un partecipe un riparo d'urgenza, (e non si potè altrimenti, che concertare con esso, che era sopra un campanile) - 3/ per bussole, minore urgenza, ma misura la spesa (e già giustificata) - Giustificarsi poi per baldachino - Osservasi che per correzione amministrativa, la Fabbriceria proponendo il prezzo (e l'esempio) dei tanti che la ritenevano gestione ordinaria, chiese autorizzazione per singoli dell'arte, con spesa non si solleciti più - Per S. Maria espone il modo che ha fatto, e riconferma di voler fare lo stesso.

12 settembre 1910 - La Prefettura scrive alla R. Procura che la Fabbriceria ha giustificato punto per punto l'uso operato, e richiama i pareri favorevoli della Commissione Provinciale del Procuratore (oltre i suoi precedenti) //

Una pagina del promemoria del Prevosto (un particolare)

1069 — A PAGAMENTO

Il Subeconomo dei Benefici Vacanti di Brescia, per incarico, e nell'interesse della Fabbriceria Parrocchiale di Gussago (Brescia)

Avvisa

Che il giorno 31 Marzo 1914 alle ore 14 e nella Sala dell'Ufficio Municipale di Gussago di conformità del Decreto Procuratizio 16 Marzo 1914 manderà all'asta N. 531.50 metri lineari di damasco rosso di spettanza della predetta Pia Causa, descritti nella nota 1 Ottobre 1908 N. 37 della Fabbriceria e nell'inventario patrimoniale dell'Ente 11 Ottobre 1891 riveduta nel 1896.

L'asta sarà tenuta col metodo della Candela vergine, e sarà aperta sull'offerta di L. 15,25 per ogni metro lineare presentato dalla Ditta Bacchi di Venezia, sotto l'osservanza del relativo capitolato, ostensibile col Decreto Procuratizio, e coi drappi nella predetta Sala nelle ore d'ufficio, e resta avvertito ogni aspirante che nel presentarsi dovrà garantire la propria offerta mediante deposito in valuta legale corrispondente al decimo del prezzo esibito, oltre l'importo approssimativo delle spese d'asta in lire duecento, L. 200.

Brescia, 21 Marzo 1914.
Riccobelli Adv. Pietro

Brescia, 31 marzo 1914.

Essendosi con asta d'oggi reso deliberatorio dei metri 531,50 di drappo rosso della Chiesa Parrocchiale di Gussago il signor Bacchi Angelo, di Venezia, per L. 14.080, il sottoscritto Subeconomo de B. V. per incarico ed interesse della Fabbriceria di Gussago, avvisa che il termine utile per la presentazione del 20° in aumento sul prezzo di cui sopra, scade alle ore 14 del giorno 15 aprile 1914. Le offerte in bollo da L. 120 col deposito di L. 2000 dovranno presentarsi all'Ufficio subeconomale in Brescia, via Elia Capriolo, N. 50, ove sono visibili gli atti d'asta, il Decreto Procuratizio, ed il capitolato, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 16.

Spese a carico del deliberatario.

Avv. RICCOBELLI, Subeconomo.

Il testo a stampa dell'asta

del 21 marzo e del 31 marzo su un quotidiano locale i famosi drappi, per un totale di 531,50 metri con altezza variabile da 0,60 a un metro, vengono messi all'asta e vengono acquistati dalla ditta Bacchi di Venezia che aveva offerto lire 15,25 al metro per un totale di 15.206 lire, di cui 14.080 a saldo tessuto rosso e 1.126 a saldo spese. **“L'acquirente chiese ed ottenne di rimisurare i drappi e li verificò esatti al centimetro”**. A fine aprile il Prevosto scrive nei suoi appunti: “Avuto pagamento”: le circa 15000 lire sarebbero state investite in Certificato del Tesoro, con l'impegno, su richiesta del Ministero P.I., di erogare la metà del ricavato nei restauri e nello “scoprimento degli affreschi rinascimentali” della Pieve, che, secondo il direttore della Pinacoteca di Brera, avevano grande valenza insieme all'architettura del tempio.

La **“Damascheide”** si era conclusa, con buona ma amareggiata pace del Prevosto e un poco di malcelata acredine da parte dei suoi antagonisti.

Rinetta Faroni

Nel maggio 1910 dalla Prefettura arriva un messaggio alquanto sibillino in cui si sostiene che non sono pervenute né le dichiarazioni della Fabbriceria del 1909 né una perizia circa le spese per organo, castello campane, bussole. E infatti il Prevosto dice che nel suo incartamento **era sparita la lettera della Fabbriceria in cui si dichiarava che si rinunciava alla costruzione della torre campanaria per l'urgenza dei restauri alla Pieve, al campanile, all'organo e alle bussole. E “anche la lettera del 17 dicembre 1909 era stata fermata chissà dove”**. (Si intuisce che qualcuno remava contro, che era in atto una piccola battaglia).

Comincia quindi un corposo andirivieni di lettere tra Fabbriceria, Prefettura, Procuratore del Re, dove gli uni elencano documenti, dichiarazioni, estimi; e gli altri rimandano, rinviando, esprimono pareri favorevoli, per poi reclamare ulteriori autorizzazioni non prodotte: insomma, una vertenza, un tira e molla che va avanti fino al gennaio 1912. Quasi presa per sfinito, nel febbraio 1912 la **Fabbriceria “abbandona ogni precedente istanza” e riparte da zero, con nuovi documenti, spiegazioni, preventivi e destinazione dei proventi**. Un nuovo fiume di carte, lettere, proposte, pareri, controproposte e contro pareri inonda le scrivanie. Alla fine dei suoi appunti il Prevosto, esaminati tutti i passaggi, dice: “Anche se vi fosse stata qualche irregolarità, si poteva richiamare l'amministrazione, senza differire per tanto tempo e con gravi danni”.

Tempi non facili per la Chiesa, travolta da correnti di pensiero e di azione negative, da anticlericalismo e laicismi.

E arriviamo al 1914. Con due avvisi a stampa



Un particolare di tessuto rosso damascato

18 ottobre: festa di S. Luca, patrono dei medici

La malattia nella persona umana è un'esperienza che coinvolge la dimensione fisica e spirituale, quella biologica e psicologica. È un "simbolo" che unisce in sé corpo e anima. I sintomi non sono solo quelli registrabili dalle macchine, ma anche quelli percepiti dalla persona che soffre e si pone serie domande.

La moderna medicina seriamente si preoccupa di proporre un'*alleanza* tra medico e paziente, ossia una sorta di sintonia che promuova armonia tra le diagnosi del medico e la sofferenza, il



dolore di chi è malato. Chi soffre necessita non solo di medicine o di interventi chirurgici, ma anche di prossimità che conforta. In tutte le culture, medicina e religione sono state a lungo sorelle, forse alcune volte si sono confuse tra loro. Non si trascuri che medicina e religione s'incontrano e operano sullo stesso soggetto. È legittimo considerare la malattia non solo come realtà da curare con dedizione, ma anche come esperienza che fa riflettere seriamente e in profondità sul senso ultimo della vita. Se non si è più che attenti, oggi si rischia di sbilanciare la medicina più nella direzione tecnologica ed economico-finanziaria rispetto alla componente umana e spirituale dell'*arte lunga*, definizione della medicina data da Ippocrate.

Attenzione al pericolo che si affermi sempre più una medicina arida e distante, rinchiusa in una superba torre dottrinale, sorda ai valori umani. Gli antichi clinici propugnavano il concetto che non esiste la malattia, ma il malato, di cui bisogna conoscere, oltre ai sintomi, la storia, l'ambiente di vita e di lavoro. Il medico consigliava il malato e forse lo guariva, ma sempre lo consolava.

Qual'è l'essenza della medicina? Una pratica basata su scienze ed esercitata in un mondo di valori. Il rapporto medico-paziente, da tempo immemorabile, è saldato da un legame che non presenta solo fondamenta scientifiche, ma è basato sulla *religio medici*, cioè la religione medica del dovere.

Tale rapporto si sintetizza nella pietas (compassione) vale a dire attenzione alle sofferenze del paziente.

Oggi si fatica a trovare tempo e patrimonio mentale per un'arte ove esperienza, colloquio e rapporto diretto siano fondamentali per una riappropriazione da protagonista della professione medica. La vocazione del medico – faticosa, difficile, angosciante – deve tornare ad essere arte della cura, sempre condotta tra scienza e valori spirituali.

Gli ammalati che desiderano la visita dei Sacerdoti o dei Ministri straordinari dell'Eucarestia possono chiamare ai numeri 0302770046 (segreteria) o 3334426054 (Prevosto)

Identità, disgregazione, pluralità...

Nell'attuale, cruciale fase storica siamo chiamati ad essere attenti ai cambiamenti che toccano profondamente non solo l'economia ma il modo stesso di vivere delle persone.

In particolare, bisogna fare attenzione a non estremizzare una "polarità" che si fa sempre più attuale e ci interpella tutti: **identità**, da una parte, e **disgregazione**, dall'altra, sono come i poli estremi e antitetici della vicenda umana e sociale che stiamo vivendo in Europa.

Identità: si tratta della propria storia, della memoria, delle radici, di quel passato, profondamente segnato dalla fede cristiana, che spiega il nostro presente: certo, esso trascina con sé anche scorie ma rappresenta la linfa vitale dello stesso nostro essere ed esistere. Purtroppo la cultura contemporanea è sempre più smemorata e quindi incapace di "riportare al cuore" – come dice la stessa etimologia del "ricordo" – i suoi valori, le sue ricchezze interiori e comunitarie, la sua fisionomia, dilapidando la sua eredità. Dobbiamo, però, riconoscere che un aggrapparsi eccessivo ed esclusivo alla propria identità può diventare patologico. Sboccia, infatti, nelle anime la grettezza, nei popoli il nazionalismo, nelle religioni il fondamentalismo, nelle culture l'integralismo.

Disgregazione: il termine suggerisce dispersione e dissoluzione, un po' come accade quando si staccano le tessere di un mosaico, che a terra creano solo cumuli di colori confusi. Fiorisce, così, una sorta di anarchia che impedisce progetti comuni. Il Cacciaguida dantesco, nel canto XVI del Paradiso, ricorda che «sempre la confusion delle persone / principio fu del mal della cittade». Ribadito questo giudizio severo sulla disgregazione dei popoli e delle culture, bisogna però ricordare che sotto questa parola così negativa può celarsi un fermento fecondo. È quella che potremmo identificare come "**pluralità**" che si oppone a ogni forma di monolitismo socio-culturale e a ogni globalizzazione imposta e forzata. Nella disgregazione può, infatti, manifestarsi in forma esasperata un'istanza di disaggregazione che impedisce appunto l'essere "gregge" o branco senza una coscienza personale e un'individualità creativa.

In questi ultimi mesi alcuni tragici avvenimenti hanno scosso le coscienze e toccato profondamente il cuore degli italiani. Dapprima la follia omicida e vile, che ha seminato morte e sofferenze in alcuni stati europei; poi il tragico terremoto che ha devastato, a distanza di un anno dal precedente, la zona di Ischia causando morti e feriti e provocando la distruzione di abitazioni, fabbriche, chiese e monumenti storici. Eventi, pur molto diversi tra loro, che hanno suscitato sconcerto, rabbia, paura, timore, sconforto, ma anche solidarietà, vicinanza, affetto, compassione. Anche noi, in questi giorni, siamo stati come avvolti dal buio delle tenebre e afferrati dalla paura, dal timore, dall'ansia di fronte alla violenza omicida o a quella della natura. Ma la risposta, corale e coraggiosa, è quella di un canto di speranza e di amicizia, di solidarietà e di comunione, che si leva ancora una volta per invocare l'alba e poi il sole del mattino.

Dal gruppo Fede e Cultura





**Caritas
Parrocchiale**

**AIUTACI
AD AIUTARE**



Centro di ascolto: **ogni lunedì ore 19-20.30 presso la sede di via Don Mingotti, 20**

Condivisione alimenti: **ogni venerdì ore 16-18 presso la sede di via Don Mingotti, 20**

Condivisione abiti: **ogni giovedì ore 15-17 presso L'Oratorio femminile**



La previdenza non è mai troppa

SEDE ZONALE A.C.L.I. GUSSAGO

Via Martiri della Libertà, 7 - tel. 030 2522686

Orario PATRONATO: martedì e mercoledì 14.00-18.00, venerdì 8.00-12.00

Orario ACLI SERVICE (CAF): su appuntamento 030 2409883



RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

Comitato Nazionale di Servizio



***Diffondere la spiritualità di Pentecoste,
quale rinnovato slancio di preghiera, di
santità, di comunione e di annuncio***

Il Gruppo

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

si riunisce per la preghiera di lode ogni giovedì
alle ore 20.30 nella Prepositurale



Comunione e Liberazione

La Scuola di comunità è uno strumento educativo dell'esperienza dell'incontro fatto col carisma di C.L. Consiste nella lettura e nella meditazione personale di un testo proposto a tutto il Movimento, a cui seguono incontri comunitari, nei quali si vive la volontà di imparare. Sono richieste la serietà e la sincerità di un paragone con la propria esperienza per poter comunicare ciò che il mistero di Dio opera in sé, cioè per testimoniare il proprio cambiamento. I testi indicati sono di solito quelli del fondatore, don Luigi Giussani, oppure del suo successore, don Julián Carrón. La partecipazione è libera e proposta negli ambienti di studio e di lavoro.



Il Gruppo **COMUNIONE E LIBERAZIONE** si riunisce per la Scuola di comunità ogni primo giovedì del mese alle ore 21 in Oratorio maschile



Il Movimento dei focolari o Opera di Maria è un movimento laico nato nella Chiesa cattolica che ha come fine la realizzazione dell'unità tra le persone, come richiesto da Gesù secondo il racconto del Vangelo di Giovanni (17,21).

*Il Gruppo dei **FOCOLARI** si riunisce per la Parola di vita ogni seconda domenica del mese alle ore 20 in Oratorio maschile*



La **SCHOLA CANTORUM** **SANTA MARIA ASSUNTA** **DI GUSSAGO**

*si riunisce per le prove
ogni mercoledì alle ore 20.30
in Oratorio femminile*

Papa Francesco all'Azione Cattolica Italiana

Piazza San Pietro Domenica, 30 aprile 2017

Cari amici dell'Azione Cattolica, buongiorno! Sono davvero felice di incontrarvi oggi, così numerosi e in festa per il 150° anniversario di fondazione della vostra Associazione [...] La nascita dell'Azione Cattolica Italiana fu un sogno, nato dal cuore di due giovani, Mario Fani e Giovanni Acquaderni, che è diventato nel tempo cammino di fede per molte generazioni, vocazione alla santità per tantissime persone: ragazzi, giovani e adulti che sono diventati discepoli di Gesù e, per questo, hanno provato a vivere come testimoni gioiosi del suo amore nel mondo. [...]



È una storia bella e importante, per la quale avete tante ragioni di essere grati al Signore e per la quale la Chiesa vi è riconoscente. È la storia di un popolo formato da uomini e donne di ogni età e condizione, che hanno scommesso sul desiderio di vivere insieme l'incontro con il Signore: piccoli e grandi, laici e pastori, insieme, indipendentemente dalla posizione sociale, dalla preparazione culturale, dal luogo di provenienza. Fedeli laici che in ogni tempo hanno condiviso la ricerca delle strade attraverso cui annunciare con la propria vita la bellezza dell'amore di Dio e contribuire, con il proprio impegno e la propria competenza, alla costruzione di una società più giusta, più fraterna, più solidale. È una storia di passione per il mondo e per la Chiesa - ricordavo quando vi ho parlato di un libro scritto in Argentina nel '37 che diceva: "Azione cattolica e passione cattolica"! - è dentro in questa storia in cui sono cresciute figure luminose di uomini e donne di fede esemplare, che hanno servito il Paese con generosità e coraggio.

Avere una bella storia alle spalle non serve però per camminare con gli occhi all'indietro, non serve per guardarsi allo specchio, non serve per mettersi comodi in poltrona! Non dimenticate questo: non camminate con gli occhi all'indietro, farete uno schianto! Non guardarsi allo specchio! In tanti siamo brutti, meglio non guardarsi! E non mettersi comodi in poltrona, questo ingrassa e fa male al colesterolo! Fare memoria di un lungo itinerario di vita aiuta a rendersi consapevoli di essere popolo che cammina prendendosi cura di tutti, aiutando ognuno a crescere umanamente e nella fede, condividendo la misericordia con cui il Signore ci accarezza. Vi incoraggio a continuare ad essere un popolo di discepoli-missionari che vivono e testimoniano la gioia di sapere che il Signore ci ama di un amore infinito, e che insieme a Lui amano profondamente la storia in cui abitiamo. Così ci hanno insegnato i grandi testimoni di santità che hanno tracciato la strada della vostra associazione, tra i quali mi piace ricordare Giuseppe Toniolo, Armida Barelli, Piergiorgio Frassati, Antonietta Meo, Teresio Olivelli, Vittorio Bachelet. Azione Cattolica, vivi all'altezza della tua storia! Vivi all'altezza di queste donne e questi uomini che ti hanno preceduto.

In questi centocinquanta anni l'Azione Cattolica è sempre stata caratterizzata da un amore grande per Gesù e per la Chiesa. Anche oggi siete chiamati a proseguire la vostra peculiare vocazione mettendovi a servizio delle diocesi, attorno ai Vescovi - sempre -, e nelle parrocchie - sempre -, là dove la Chiesa abita in mezzo alle persone - sempre. Tutto il Popolo di Dio gode i frutti di questa vostra dedizione, vissuta in armonia tra Chiesa universale e Chiesa particolare. È nella vocazione tipicamente laicale a una santità vissuta nel quotidiano che potete trovare la forza e il coraggio per vivere la fede rimanendo lì dove siete, facendo dell'accoglienza e del dialogo lo stile con cui farvi prossimi gli uni agli altri, sperimentando la bellezza di una responsabilità condivisa. **Non stancatevi di percorrere le strade attraverso le quali è possibile far crescere lo stile di un'autentica sinodalità, un modo di essere Popolo di Dio in cui ciascuno può contribuire a una lettura attenta, meditata, orante dei segni dei tempi, per comprendere e vivere la volontà di Dio, certi che l'azione dello Spirito Santo opera e fa nuove ogni giorno tutte le cose.**



L'Azione Cattolica di Gussago a Roma

Vi invito a portare avanti la vostra esperienza apostolica radicati in parrocchia, «che non è una struttura caduca» - avete capito bene? La parrocchia non è una struttura caduca! -, perché «è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 28). **La parrocchia è lo spazio in cui le persone possono sentirsi accolte così come sono, e possono essere accompagnate attraverso percorsi di maturazione umana e spirituale a crescere nella fede e nell'amore per il creato e per i fratelli. Questo è vero però solo se la parrocchia non si chiude in se stessa, se anche l'Azione Cattolica che vive in parrocchia non si chiude in se stessa, ma aiuta la parrocchia perché rimanga «in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi» (ibid.). Per favore, questo no!**

Cari soci di Azione Cattolica, ogni vostra iniziativa, ogni proposta, ogni cammino sia esperienza missionaria, destinata all'evangelizzazione, non all'autoconservazione. Il vostro appartenere alla diocesi e alla parrocchia si incarni lungo le strade delle città, dei quartieri e dei paesi. Come è accaduto in questi centocinquanta anni, sentite forte dentro di voi la responsabilità di gettare il seme buono del Vangelo nella vita del mondo, attraverso il servizio della carità, l'impegno politico, - mettetevi in politica, ma per favore nella grande politica, nella Politica con la maiuscola! - attraverso anche la passione educativa e la partecipazione al confronto culturale. Allargate il vostro cuore per allargare il cuore delle vostre parrocchie. Siate viandanti della fede, per incontrare tutti, accogliere tutti, ascoltare tutti, abbracciare tutti. Ogni vita è vita amata dal Signore, ogni volto ci mostra il volto di Cristo, specialmente quello del povero, di chi è ferito dalla vita e di chi si sente abbandonato, di chi fugge dalla morte e cerca riparo tra le nostre case, nelle nostre città. **«Nessuno può sentirsi esonerato dalla preoccupazione per i poveri e per la giustizia sociale» (ibid., 201).**

Rimanete aperti alla realtà che vi circonda. Cercate senza timore il dialogo con chi vive accanto a voi, anche con chi la pensa diversamente ma come voi desidera la pace, la giustizia, la fraternità. **È nel dialogo che si può progettare un futuro condiviso.** È attraverso il dialogo che costruiamo la pace, prendendoci cura di tutti e dialogando con tutti.

Cari ragazzi, giovani e adulti di Azione Cattolica: andate, raggiungete tutte le periferie! Andate, e là siate Chiesa, con la forza dello Spirito Santo.

Vi sostenga la protezione materna della Vergine Immacolata; vi accompagnino l'incoraggiamento e la stima dei Vescovi; come anche la mia Benedizione che di cuore impartisco su di voi e sull'intera Associazione. [...]

Papa Francesco

**Interessante percorso culturale proposto dall'Azione Cattolica
e dall'Oratorio San Filippo Neri di Gussago**

AZIONE CATTOLICA GUSSAGO

CIRCOLO ANSPI

ORATORIO S. F. NERI

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

OTT
15



LION

REGIA: GARTH DAVIS

NOV
19



IO, DANIEL BLAKE

REGIA: KEN LOACK

DIC
17



ALLA RICERCA DI UN SENSO

REGIA: M. DE MÉNANDIÈRE - N. COSTE

GEN
21



MY NAME IS ADIL

REGIA: ADIL AZZAB

FEB
18



MARIE HEURTIN. DAL BUIO ALLA LUCE

REGIA: JEAN PIERRE AMERIS

MAR
18



IL DIRITTO DI CONTARE

REGIA: THEODORE MELFI

APR
15



SILENCE

REGIA: MARTIN SCORSESE

MAG
20



A UNITED KINGDOM

REGIA: ANNA ASANTE

**Le proiezioni inizieranno alle ore 20.45
nella sala Polifunzionale Mons. Bazzani**

A.G.E.S.C.I. in festa per il 70° anniversario di fondazione

*S. Messa
a Piazzole
in occasione dei
festeggiamenti
per il 70°
di fondazione*



*L'alzabandiera
in piazza
Vittorio Veneto*



*Reparto al Campo
Estivo in
località
Prati di Cler
(Capovalle)*



*Vacanze
di Branco
e Cerchio
in località
Pissisidol
(Bagolino)*



Tenerezza, virtù umiliata...

Tenerezza, virtù in declino nei nostri giorni sguaiati. La tenerezza ha un suo corteo di «ancelle» come la dolcezza, la delicatezza, l'affettuosità, la mitezza e si colloca all'ombra dell'amore.

La sessualità sbrigativa e consumistica delle attuali relazioni ha spento la raffinatezza dei legami personali.

Anche nei rapporti sociali più generali è la grossolanità a dominare, alla gentilezza si sostituisce la rozzezza e persino nella religiosità si è inclini a guardare con sospetto la devozione semplice e spontanea.

Nella Bibbia, il grande libro che narra dell'arte della tenerezza, è il Cantico dei cantici, dove si ha tutto l'arcobaleno dei sentimenti che noi crediamo presenti nel termine «tenerezza», un vocabolo che etimologicamente oscilla forse tra il «tenue» e il «tendere», perché la delicatezza della passione genera anche movimento intenso.

Nella Bibbia si evidenzia l'ampia applicazione a Dio della simbologia nuziale e genitoriale tenera e dolce.

In questa luce è curiosa e poco nota la solida fisionomia materna del Dio biblico, che si incontra nel Libro del profeta Isaia (49,15): «Si dimentica forse una donna del suo lattante, di amare teneramente il figlio del suo ventre? Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai!».

Sempre nella Bibbia incontriamo l'immagine del fedele che rappresenta la sua fiducia in Dio comparandosi a un bimbo dolcemente abbandonato a sua madre: «Sono tranquillo e disteso come un bambino svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l'anima mia», si canta nel Salmo 131,2.

Nel Nuovo Testamento è comunque la figura di Cristo ad assumere in sé tutta la gamma della tenerezza con la delicatezza, la benevolenza, la benignità, la compassione, la mitezza. Egli, infatti, si definisce come «mite e umile di cuore» e attrae a sé tutti coloro che sono «affaticati e oppressi» per un abbraccio di amore e di solidarietà (Matteo 11,28-29).

Don Mauro



CAMPI ESTIVI AL MERIZ

**Vacanze gioiose e impegnate ci aiutano a crescere.
Desideriamo vivere la nostalgia
di queste esperienze**

Durante i campi estivi vivo la gioia di aiutare i ragazzi a incontrare il Signore Gesù non in chiesa, ma nelle esperienze di amicizia, nella natura, nei colloqui personali, nei momenti di preghiera. Per me i campi estivi e invernali sono giornate di bellezza. La bellezza non è un bisogno, ma un'estasi. Non è una bocca assetata di baci, né una mano protesa. È piuttosto un cuore in fiamme e un'anima incantata. La bellezza è la vita, quando la vita svela il suo volto. Mi sento anche papà e mamma di queste giovani generazioni. Crescere nella disciplina i figli non è un'impresa facile. L'educazione è, importante, come lo è la famiglia. Tuttavia il destino di chi sta crescendo non sarà mai il frutto puro e semplice del contesto in cui è vissuto, né tanto meno la concretizzazione dei sogni e delle attese dei genitori o degli educatori. I genitori e gli educatori mentre si impegnano con tutte le forze a far brillare valori e capacità di chi educano, siano pronti - come Maria e Giuseppe - ad accettare la via che essi imboccheranno, differente da quella sperata da loro. E, se avranno però fatto il loro dovere di guide ed educatori, non si colpevolizzino in modo angoscioso di fronte al fallimento umano e spirituale di un/a loro figlio/a, consapevoli della libertà e responsabilità ultima di ogni persona.

Don Mauro

Nella foto: Campeggio V Elementare da domenica 16 a domenica 23 luglio 2017





*Nelle foto - sopra: Campeggio I Media da domenica 9 a domenica 16 luglio 2017
sotto: Campeggio III media – I superiore – da domenica 23 a domenica 30 luglio 2017*





*Nelle foto - sopra: Campeggio II media – da domenica 30 luglio a domenica 6 agosto 2017
sotto: Campeggio II – V superiore – da domenica 6 a domenica 13 agosto 2017*



Dalla «Run» 3.000 euro all'ospedale di Kiremba

Corrono gioiosamente immersi nella tenue luce del tramonto lanciando nuvole di colore; danzano al ritmo irrefrenabile dell'entusiasmo, tra le cromie sospese nell'aria, in un pomeriggio senza tempo, all'insegna del divertimento e della solidarietà. Sono gli oltre 600 partecipanti alla «The Run, The colors of summer. Evening edition», la corsa non competitiva per il paese.

Un successo, a detta sia dei partecipanti sia degli organizzatori, l'oratorio gussaghese San Filippo Neri. Il ricavato dell'evento e alcune offerte aggiuntive della parrocchia hanno portato la raccolta fondi a 3.000 euro, cifra che sarà consegnata all'ospedale di Kiremba in Burundi per acquistare strumentazioni mediche per il reparto pediatrico. «È stata una bellissima festa - ha dichiarato don Mauro Capoferri, curato di Gussago - e rivolta a chi vuole correre per un obiettivo di bene e di amore, aperto alla mondialità e al rispetto dell'ambiente, favorendo uno stile sobrio e semplice di vita».

La manifestazione infatti - che ha racchiuso anche un aperitivo conviviale e, al termine della corsa, un momento di ritrovo con musiche e balli in Piazza Vittorio Veneto - ha richiamato molti giovani dalla città e dalla provincia. «Tanti i ragazzi che hanno ballato tutta sera, un divertimento vero e pulito - ha proseguito don Mauro -. Complimenti a tutti; un ringraziamento particolare va fatto ai volontari dell'oratorio per la grande dedizione dimostrata». C'è ancora un momento che coronerà la «Run»: «Invitiamo tutti coloro che hanno partecipato a The Run - conclude il curato - alla Messa di domenica 1 ottobre alle 10 sotto il tendone dell'oratorio perché saranno loro a consegnare l'assegno al responsabile della Fondazione dell'ospedale di Kiremba».

Federico Bernardelli Curuz (Giornale di Brescia 19/9/2017)

Foto Gussago News





Incontri in preparazione al Matrimonio

LE DATE E GLI ORARI

Inizio: **lunedì 27 novembre** (h. 20.30-22.30)

Lunedì 4 dicembre (h. 20.30-22.30)

Lunedì 11 dicembre (h. 20.30-22.30)

Lunedì 18 dicembre (h. 20.30-22.30)

Martedì 2 gennaio (h. 20.30-22.30)

Lunedì 8 gennaio (h. 20.30-22.30)

Lunedì 15 gennaio (h. 20.30-22.30)

Lunedì 22 gennaio (h. 20.30-22.30)

Lunedì 29 gennaio (h. 20.30-22.30)



Conclusione: **domenica 4 febbraio – Giornata della vita** - (h. 15-18) – a quest'ultimo incontro parteciperanno anche i genitori dei fidanzati – ore 18 S.

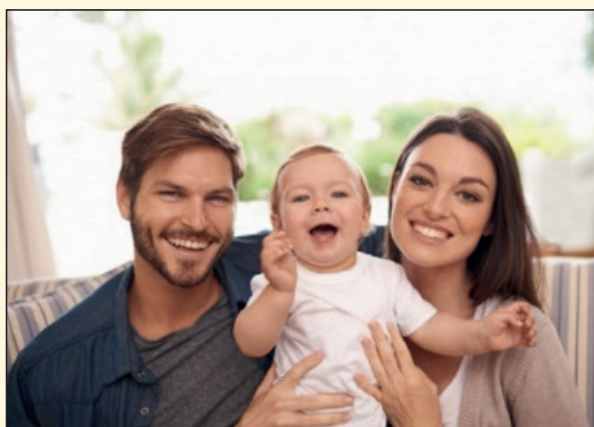
Messa nella prepositurale – segue pizza solo per i Corsisti

Luogo: tutti gli incontri si tengono presso l'Oratorio Maschile

ISCRIZIONE: presso i SACERDOTI della propria parrocchia i quali rilasciano la lettera di presentazione e la scheda di iscrizione che va consegnata due settimane prima dell'inizio del corso presso la SEGRETERIA della PARROCCHIA di SANTA MARIA ASSUNTA di GUSSAGO in via Don Mingotti, 1, spedendo una e-mail all'indirizzo parrocchia.smassunta@virgilio.it o via fax al n.° 030 2522344.

Giovani sposi: la gioia e l'impegno di essere famiglia

Incontri di approfondimento e condivisione



Sabato 21 ottobre: *Coppia e comunione: vicini nella distanza e distanti nella vicinanza.*

Sabato 25 novembre: *Essere genitori: i figli dono che non ci appartiene, libertà lanciate in avanti.*

Sabato 27 gennaio: *Coppia e comunicazione: comunicare in modo profondo e chiaro, ascoltando senza giudicare.*

Sabato 24 febbraio: *Coppia e lavoro: lavorare insieme per lavorare meglio.*

Sabato 7 aprile: *Casa. Chiesa domestica: come pregare insieme.*

Luogo incontri: Oratorio S. Filippo Neri – Gussago.

Orario: ore 18 S. Messa nella Prepositurale - segue cena (solo un primo) offerta dalla parrocchia - ore 20.30 inizio approfondimento e condivisione; per i bambini sono presenti baby-sitter.

ISCRIZIONE: una settimana prima dell'incontro inviare l'adesione a: parrocchia.smassunta@virgilio.it specificando se si è presenti a cena e comunicando il numero dei partecipanti adulti e piccoli.

A photograph of a highly ornate altar in a church. The altar is covered in a deep red cloth and is heavily decorated with golden, gilded carvings and sculptures. At the top, there is a large, circular, sunburst-like golden ornament. Below it, two figures in blue and red robes are depicted in golden frames. The altar is flanked by large, ornate golden candelabras holding many white candles. The background features a large, arched window with a golden frame. The overall scene is one of grandeur and religious significance.

OTTAVARIO DI PREGHIERA IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

*(sarà esposta la veneranda macchina; verrà accesa
da sabato 28 ottobre a domenica 5 novembre solo durante
le celebrazioni delle Sante Messe delle ore 18)*

Ottavario di preghiera in suffragio dei defunti



La morte, partenza estrema, non è mai un addio senza futuro, come molti pensano, soprattutto i più sconsolati, come scriveva in modo amaro Leonardo Sciascia: «Non è la speranza l'ultima a morire, ma il morire è l'ultima speranza». Per il cristiano partire, finire, morire non sono sospirati o deprecati approdi nel gorgo del nulla, ma un distacco per un nuovo e diverso inizio. Per questo, è necessario prepararsi, «essere pronti» come per una nuova giornata impegnativa e importante. Salutiamo i nostri defunti non con un «addio», ma un «arrivederci», anche se non sappiamo né il giorno né l'ora né dove.

Da SABATO 28 OTTOBRE a DOMENICA 5 NOVEMBRE

Calendario dei suffragi

Sabato 28 ottobre

Ore 18.00 S. Messa solenne di inizio Ottavario - memoria dei Defunti: GRASSI VITTORIO – PASQUALI ROBERTO – SPINI WALTER – BIONDI ERMINIA DIRCE – NAVA GIUSEPPE – ABENI SILVIO – ALBERTINI ALBINA – CAPELLI VITTORIA – PARISIO WALTER – GUSSAGO ROSA – INSELVINI DOMENICO – FRANCHI GIULIO

Domenica 29 ottobre

Ore 7.00 S. Messa

Ore 8.30 S. Messa - memoria dei Defunti Benefattori parrocchia, Opera Richiedei, Enti Morali, caduti delle guerre

Ore 10.00 S. Messa

Ore 11.15 S. Messa

Ore 18.00 S. Messa - memoria dei Defunti: GATTI MARIA – CALABRIA CLOTILDO NATALE – FAINI ROSA – BORROMEO GIOVANNI CARLO – VENTURELLI ENRICO – FOCCOLI ALESSANDRO – RINALDINI ELVIRA – MAFFEIS SANTA – GALLERI CARLA – CONFORTI REMO – FRASSINE BRUNO – VALETTI PASQUA

Lunedì 30 ottobre

Ore 18.00 S. Messa - memoria dei Defunti: FANTON VIDELMO – FAITA ANGELO – BARONCHELLI LUCIANA – ROSSINI ANGELA – GIUSSANI ESTER – CENI GIAN PIETRO – LOMBARDI PAOLINA – MARCHINA FRANCESCA – GREZZI ROMANO – MONTINI LUIGI – GHIDINI MARIA – LUSSIGNOLI PIETRO

Martedì 31 ottobre

Ore 7.00 S. Messa

Ore 8.30 S. Messa - memoria dei Defunti della contrada di Navezze e Piedeldosso

Ore 18.00 S. Messa - memoria dei Defunti: GALELLI ALDO – VENTURELLI TERESA – MOMBELLI CATERINA – ORIZIO DON ALDO – BONAZZA BORTOLO – MOLINARI GUIDO – BUTTAZZONI ITALIA – GILBERTI LAURA – GOZIO MARIA – GOZIO GIANLUCA – BONERA PATRIZIA – BONASSI GIOVANNI

Mercoledì 1 novembre

Ore 7.00 S. Messa

Ore 8.30 S. Messa - memoria dei Defunti della contrada di Casaglio

Ore 10.00 S. Messa - Ore 11.15 S. Messa - Ore 15.00 S. Messa al Cimitero

Ore 18.00 S. Messa - memoria dei Defunti: ANTONINI MARIA – ZAMBELLI MARIA – MOMBELLI ROSA – SCARAMELLA LUIGI – VICARI ANTONELLA – GATTI ANGELO – BERGAMO BRUNO – BONOMETTI CAROLINA – GOZIO ALESSANDRO – VALETTI LIVIA – FRANZONI ENZO – GOZIO MATTIA

Giovedì 2 novembre

Ore 7.00 S. Messa - Ore 8.30 S. Messa - memoria dei Defunti della contrada di Piazza

Ore 18.00 S. Messa - memoria dei Defunti: DE ZORDI MASSIMO – VERRUA JOLANDA – CARTELLA ANGELO – BALOTTA GIULIANA – LOCATELLI FRANCO – GABETTI GIORGIO – BUONAFEDE ROSA – BONTEMPI FERDINANDA – CORSINI ELENA – LUSSIGNOLI RITA – LORENZINI TERESA – DASOLI EZIO

Venerdì 3 novembre

Ore 7.00 S. Messa - Ore 8.30 S. Messa - memoria dei Defunti della contrada di Villa

Ore 18.00 S. Messa - memoria dei Defunti: PANZA COSTANTINO – SERINA ROSA – SUOR LUIGIA – BONFADELLI DOMENICA – CERETTI CATERINA – CARTELLA PIERINO – BONOMETTI CRISTOFORO – MARCHINA PIERINA – GATTI ANNA – FRASSINE CATERINA – PIARDI ERNESTO – GILBERTI ANITA – BONTEMPI PASQUALE

Sabato 4 novembre

Ore 18.00 S. Messa - memoria dei Defunti: LANCINI ELISA – PINELLI AGNESE – SPINI INES – FOGLIO ALESSANDRA – SAIJA TIZIANA – MOROSOLI ANGELA – REBOLDI PASQUA – CRESCINI SUOR ROSANNA – GUARNIERI MARIO – PERLOTTI PAOLO – OTTAVIANI ANDREA – ZANOTTI MADDALENA

Domenica 5 novembre

Ore 7.00 S. Messa - Ore 8.30 S. Messa - Ore 10.00 S. Messa - Ore 11.15 S. Messa

Ore 18.00 S. Messa di chiusura dell'ottavario - memoria dei Defunti: GONZINI FRANCESCO – MAZZINI VINICIOI – CAFFARO GIACINTA – BOLPAGNI GIOVANNI – BOGLIONI GIUSEPPINA – GATTI GUIDO – UBERTI LUCIA – CERLINI GIANVINCENZO – UNGARO GABRIEL JOSEPH.

Durante l'ottavario dei Defunti sentiremo suonare spesso i rintocchi gravi e solenni del nostro campanone.

*“Bronzo fatal che la tua voce arcana
da l'esil torre ancor grave diffondi
per la campagna verdeggianti e piana,
e par che al suon dei secoli rispondi.*

*Squilla ancora, altissima campana
che batti qual sospesa infra due mondi,
ai cieli alzando, prossima e lontana,
un'armonia di vasti echi profondi...”*

Efrem Bartoletti 1889-1961



AGOSTO 2016

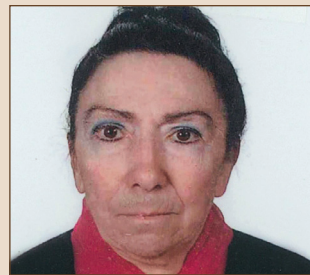
Grassi Vittorio
27/08/2016



Pasquali Roberto
28/08/2016



Spini Walter
06/09/2016



Biondi Erminia Dirce
11/09/2016

SETTEMBRE 2016



Nava Giuseppe
15/09/2016



Abeni Silvio
19/09/2016

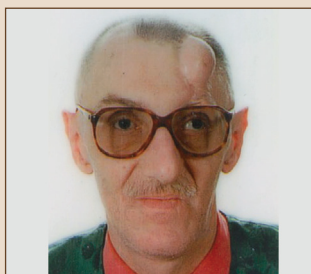


Albertini Albina
29/09/2016



Capelli Vittoria
07/10/2016

OTTOBRE 2016



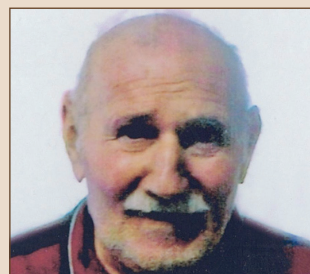
Parisio Walter
13/10/2016



Gussago Rosa
15/10/2016



Inselvini Domenico
16/10/2016



Franchi Giulio
17/10/2016

OTTOBRE 2016



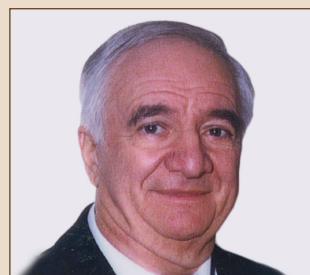
Gatti Maria
18/10/2016



Calabria Clotildo Natale
20/10/2016



Faini Rosa
22/10/2016



Borromeo Giovanni Carlo
23/10/2016

OTTOBRE 2016



Venturelli Enrico
31/10/2016



Foccoli Alessandro
03/11/2016

NOVEMBRE 2016



Rinaldini Elvira
06/11/2016



Maffei Santa
07/11/2016

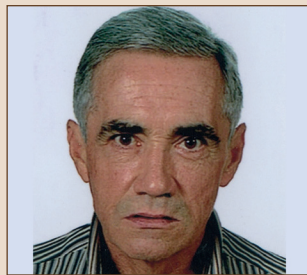
NOVEMBRE 2016



Galleri Carla
09/11/2016



Conforti Remo
12/11/2016

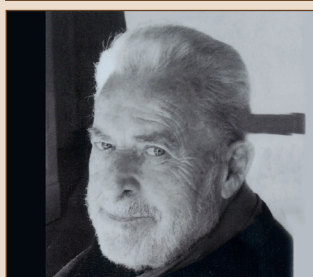


Frassine Bruno
16/11/2016



Valetti Pasqua
17/11/2016

NOVEMBRE 2016



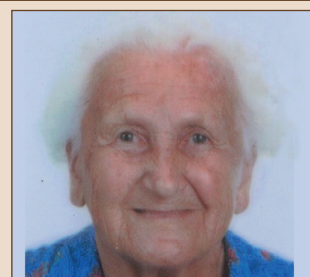
Fanton Vidello
18/11/2016



Faita Angelo
28/11/2016



Baronchelli Luciana
28/11/2016

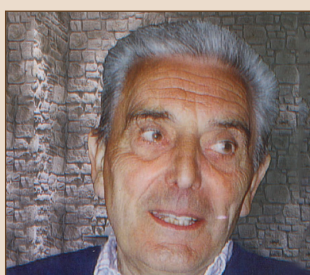


Rossini Angela
29/11/2016

NOVEMBRE 2016



Giussani Ester
30/11/2016

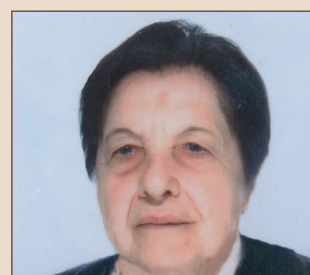


Ceni Gian Pietro
07/12/2016

DICEMBRE 2016

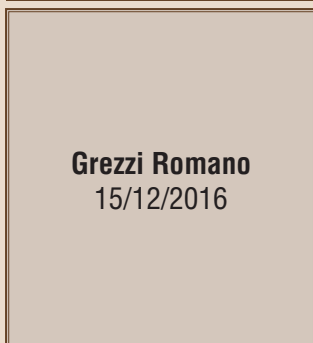


Lombardi Paolina
14/12/2016

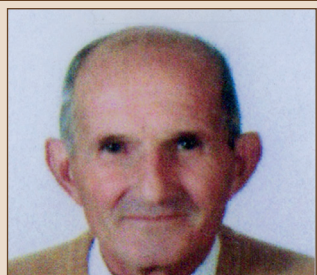


Marchina Francesca
15/12/2016

DICEMBRE 2016



Grezzi Romano
15/12/2016



Montini Luigi
17/12/2016



Ghidini Maria
17/12/2016



Lussignoli Pietro
21/12/2016

DICEMBRE 2016



Galelli Aldo
27/12/2016



Venturelli Teresa
27/12/2016

GENNAIO 2017



Mombelli Caterina
01/01/2017



Orizio don Aldo
04/01/2017

GENNAIO 2017



Bonazza Bortolo
06/01/2017

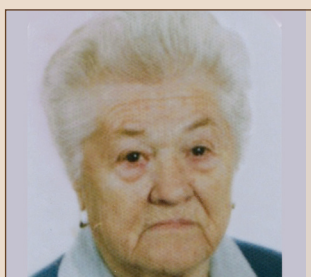
Molinari Guido
06/01/2017

Buttazoni Italia
08/01/2017



Gilberti Laura
13/01/2017

GENNAIO 2017



Gozio Maria
15/01/2017

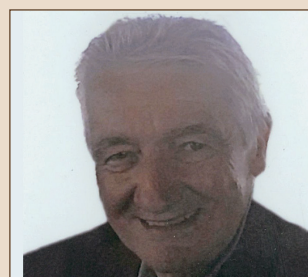


Gozio Gianluca
21/01/2017

FEBBRAIO 2017

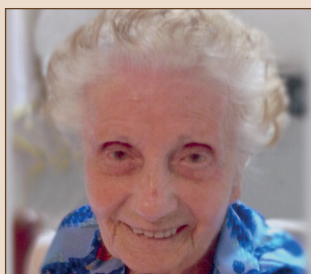


Bonera Patrizia
02/02/2017



Bonassi Giovanni
02/02/2017

FEBBRAIO 2017



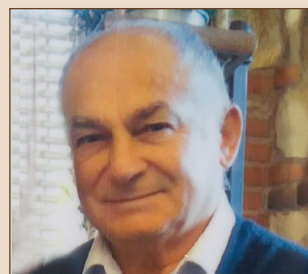
Antonini Maria
03/02/2017



Zambelli Maria
08/02/2017



Mombelli Rosa
08/02/2017



Scaramella Luigi
12/02/2017

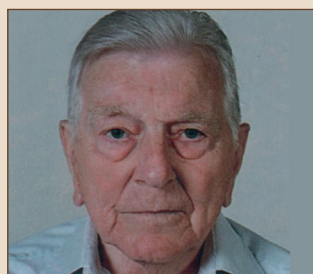
FEBBRAIO 2017



Vicari Antonella
12/02/2017



Gatti Angelo
14/02/2017



Bergamo Bruno
15/02/2017



Bonometti Carolina
17/02/2017

MARZO 2017



Gozio Alessandro
11/03/2017



Valetti Livia
15/03/2017

Franzoni Enzo
16/03/2017



Gozio Mattia
24/03/2017

MARZO 2017



De Zorzi Massimo
26/03/2017



Verrua Jolanda
30/03/2017



Cartella Angelo
31/03/2017



Balotta Giuliana
02/04/2017

APRILE 2017



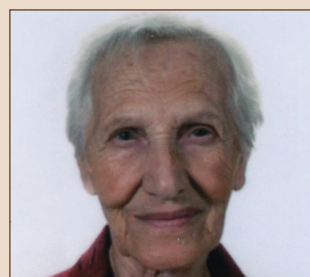
Locatelli Franco
07/04/2017



Gabetti Giorgio
09/04/2017



Buonafede Rosa
19/04/2017



Bontempi Ferdinanda
27/04/2017

MAGGIO 2017



Corsini Elena
01/05/2017



Lussignoli Rita
07/05/2017



Lorenzini Teresa
14/05/2017



Dasoli Ezio
22/05/2017

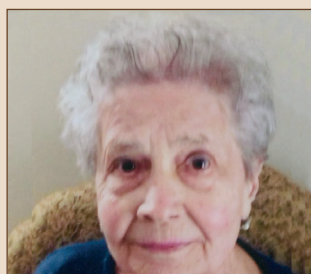
MAGGIO 2017



Panza Costantino
22/05/2017



Serina Rosa suor Luigia
22/05/2017



Bonfadelli Domenica
27/05/2017



Ceretti Caterina
30/05/2017

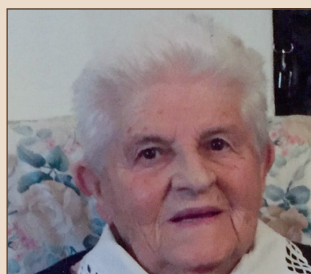
GIUGNO 2017



Cartella Pierino
02/06/2017



Bonometti Cristoforo
11/06/2017



Marchina Pierina
11/06/2017



Gatti Anna
24/06/2017

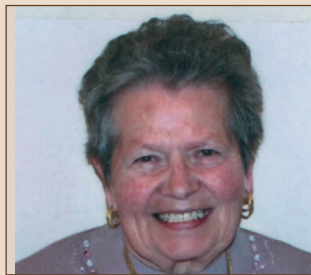
GIUGNO 2017



Frassine Caterina
28/06/2017



Piardi Ernesto
05/07/2017



Gilberti Anita
05/07/2017



Bontempi Pasquale
08/07/2017

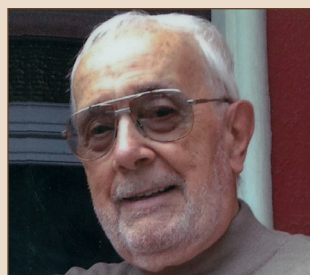
LUGLIO 2017



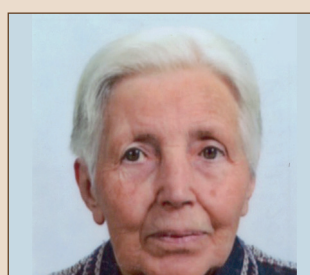
Pinelli Agnese
15/07/2017



Spini Ines
17/07/2017

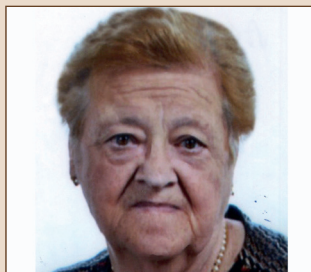


Vinicio Mazzini
22/07/2017

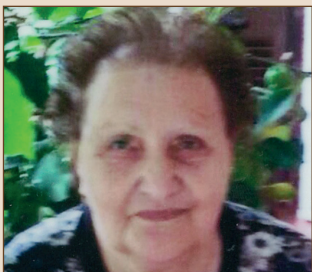


Foglio Alessandrina
22/07/2017

LUGLIO 2017



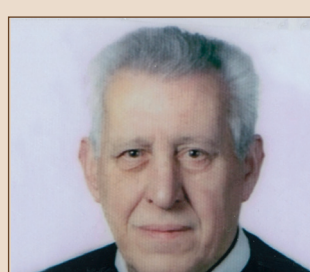
Morosoli Angela
24/07/2017



Reboldi Pasqua
24/07/2017



Crescini suor Rosanna
27/07/2017



Guarnieri Mario
31/07/2017

AGOSTO 2017



Ottaviani Andrea
07/08/2017



Zanotti Maddalena
07/08/2017

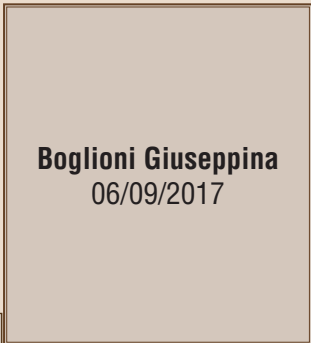


Gonzini Francesco
10/08/2017

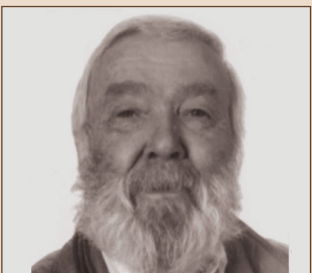


Caffaro Giacinta
04/09/2017

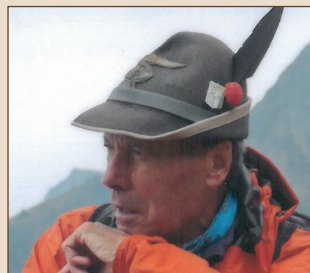
SETTEMBRE 2017



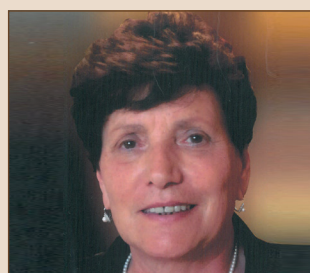
Boglioni Giuseppina
06/09/2017



Gatti Guido
06/09/2017



Cerlini Gianvincenzo
08/09/2017



Uberti Lucia
08/09/2017

LUGLIO 2017



Lancini Elisa
11/07/2017

LUGLIO 2017



Saija Tiziana
23/07/2017

AGOSTO 2017



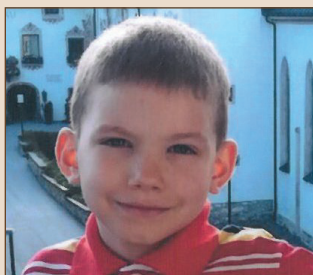
Perlotti Paolo
07/08/2017

SETTEMBRE 2017



Bolpagni Giovanni
05/09/2017

SETTEMBRE 2017



Ungaro Gabriel Joseph
22/09/2017

Calendario degli appuntamenti più significativi

Mese di Ottobre:



A partire dalla prima settimana di ottobre, ogni giovedì nella Prepositurale alle ore 8.30 e alle ore 18 si terrà la Lectio Divina. Dalle ore 9.15 alle ore 18 è esposto il Ss.mo Sacramento – segue adorazione personale.

Ogni sabato dalle ore 8.30 alle ore 12 esposizione del Ss.mo Sacramento – segue adorazione personale – è presente il Confessore.

15 – domenica – ore 11 nella Prepositurale celebrazione dei **Sacramenti dell'I.C.F.R.** (Prime Comunioni e Cresime)

Sabato 21 e domenica 22 – **apertura anno AGESCI**

22 – domenica – **XCI Giornata Missionaria Mondiale**



Sabato 28 e domenica 29 ottobre

CAMPO EMMAUS

Si raccolgono: carta, stracci, ferro, vetro e legno.

Non si raccolgono: frigoriferi, televisori, plastica, poltrone, divani, materassi, rifiuti.

La raccolta in tutte le frazioni si terrà nella giornata di DOMENICA. Chiediamo la vostra collaborazione nell'esporre i materiali, sui marciapiedi, solo a partire dalla mattinata di Domenica. Ancor meglio se attendere quando i nostri ragazzi passano, così vi aiutano a portare in strada il materiale. **Per il materiale esposto dopo le ore 17 non è garantito il ritiro. La raccolta si terrà anche in caso di pioggia.**



Calendario degli appuntamenti più significativi



Da sabato 28 ottobre a domenica 5 novembre nella Prepositurale si celebra l'**OTTAVARIO DI PREGHIERA PER I DEFUNTI** (vedi programma proprio). Come è tradizione a Gussago per tutto l'Ottavario si raccolgono in chiesa le intenzioni delle Sante Messe (offerta libera).

Mese di Novembre:

18 – sabato – **Giornata mondiale dei poveri** – in oratorio maschile si tiene la Festa dei migranti

19 – domenica – Inizio **Settimana Vocazionale**

26 – domenica – **Giornata Diocesana del seminario**



Mese di Dicembre:

3 – **I domenica di Avvento** – Inizia il nuovo anno liturgico



8 – venerdì – Solennità dell'Immacolata Concezione **Giornata rinnovo impegni Azione Cattolica** - ore 16,30 nella Prepositurale **Concerto** di canti Sacri: Canta il Coro Calliope

17 – domenica – nella Prepositurale ore 11.15 **Festa degli Anniversari di Matrimonio** (1°, 5°, 10°, 15°, 20°, 25°, ..., 50°...) iscriversi presso la Segreteria della parrocchia e presso le sacrestie.

Inizio **Confessioni natalizie** (è presente il **confessore straordinario**)



PREGHIERA E PAROLA CENTRI DI ASCOLTO – MESE DI NOVEMBRE

Da lunedì 6 a giovedì 9 novembre – Settimana di Centri di ascolto a Piedeldosso e Navezze

Da lunedì 13 a venerdì 17 novembre – Settimana di Centri di ascolto a Piazza e Villa

Da lunedì 20 a venerdì 24 novembre – Settimana di Centri di Ascolto a Casaglio



È iniziato l'Anno della Missione

La sera del 9 settembre è felicemente iniziato l'Anno della Missione con la solenne celebrazione eucaristica presieduta da Don Carlo Tartari.

La S. Messa è stata preceduta dalla Color Run (la corsa dei colori organizzata dall'Oratorio). Terminata la preghiera si sono tenuti la cena del povero e il concerto Gospel. Ringraziamo il Signore per questo inizio e continuiamo a pregare.



Signore, la nostra terra è campo fertile, ricco di frutti buoni e abbondanti. Tu divino seminatore hai seminato seme fresco nei cuori di ciascuno di noi.

Molti di noi vivono una vita buona intensamente vissuta e felicemente amata. Tanti cuori inquieti cercano un piccolo spiraglio per aprirsi verso la luce. Tanti dolori solitari attendono una carezza per sbocciare alla fiducia e alla speranza. Il mondo che a noi sembra avvitato in una crisi senza uscita, è anche un immenso laboratorio di idee nuove, di progetti, di esperienze di giustizia e pace. Signore di tutto questo Tu hai gettato il seme, nessuno lo potrà sradicare dalla terra. Su questa terra noi sogniamo e vogliamo essere operai del bello, mietitori del buono, contadini che sappiano far crescere i germogli della civiltà dell'amore.

Inviaci non a intonare lamenti sopra un mondo distratto e lontano. Mandaci ad annunciare un significativo capovolgimento: Dio in Gesù si è fatto vicino, è per ciascuno di noi misericordia, perdono, conversione. Partiamo disarmati, perché decisivi non sono i mezzi, decisive non sono le cose. Iniziamo a lavorare nella vigna senza il dispiegamento delle forze, perché l'abbondanza dei mezzi spegne l'autenticità e la creatività della testimonianza cristiana. Partiamo credendo che l'incisività del messaggio risiede nel cuore che palpita di passione e di entusiasmo, sta in quella forza che ci fa partire, e che ha nome: Dio, amore. Solo se avremo il Vangelo dentro lo irradieremo tutto attorno a noi. La forza del Vangelo ancora oggi passa di cuore in cuore, per contagio buono.

Vogliamo seminare pace, curare chi soffre, confermare che il Signore Dio è vicino. Pace è relazione, è pienezza di tutto ciò che desideri dalla vita. Guarigione è consolazione, è condivisione, è accoglienza è conversione. Dove la pace è fiorita, dove la vita è guarita, il Signore Dio è vicino e il mondo è come Dio lo sogna.

Maria, donna missionaria, prega per noi e intercedi per noi la gioia di riscoprire, nascoste tra le zolle del verbo «mandare», le radici della nostra primordiale vocazione. Rimuovici dalle nostre apparenti sicurezze. Quando ci adagiamo sulle posizioni raggiunte che ci illudono di essere bravi e famosi, mantienici lontano dal successo che genera orgoglio, scuotici dalla vita sedentaria. Aiutaci a credere che la Chiesa è stata donata alla vita non per sistemarsi, ma per camminare. Pellegrina come te, mettile nel cuore una grande passione per l'uomo. Vergine gestante come te, additale la geografia della sofferenza. Madre itinerante come te, riempila di tenerezza verso tutti i bisognosi. Amen

don Adriano



Voce della Parrocchia di S. Girolamo in Civine di Gussago

3200 pranzi e non ricordo neppure un menu

Il 24 settembre 2017 Papa Francesco ha proposto a tutti i cristiani la **“Domenica della Parola”**. Certamente non è che la proposta di una Domenica risolva i tanti problemi che angustiano i cristiani, ma potrebbe essere l’inizio per leggere la Sacra Scrittura e per metterla poi in pratica nella vita. Papa Francesco nella presentazione di questa DOMENICA dice che la sua Bibbia è tutta consumata e ha accompagnato sempre la sua vita. È stata testimone della mia gioia ed è stata rigata dalle mie lacrime. Per me è un tesoro inestimabile che non darei via per nulla al mondo. Voglio dirvi una cosa, prosegue il Papa: oggi ci sono più cristiani perseguitati che all’epoca delle origini della Chiesa. E perché vengono perseguitati? Perché portano una croce e rendono testimonianza a Gesù. Vengono condannati perché possiedono una Bibbia. La Bibbia quindi è un libro estremamente pericoloso, tanto che in alcuni Paesi possederne una copia equivale a nascondere delle bombe a mano nell’armadio. Un non cristiano, Mahatma Gandhi, una volta ha detto: “A voi cristiani è affidato un tesoro che ha in sé una quantità di dinamite sufficiente da far esplodere in mille pezzi la civiltà tutta intera, da mettere sottosopra il mondo e portare la pace in un pianeta devastato dalla guerra. Lo trattate però come se fosse semplicemente un’opera letteraria, niente di più”. A queste provocazioni fa eco un atteggiamento tipico del nostro tempo che si può tradurre così: *la religione fai da te* o anche, prendendo spunto dal libro recentemente pubblicato intitolato *La prima generazione incredula*: il difficile rapporto tra i giovani e la fede. Nando Pagnoncelli, noto sondaggista, parlando della *religione fai da te* giunge a questa conclusione: “Otto italiani su dieci si dichiarano cattolici, ma è sempre più limitato il numero delle persone che partecipano alla messa domenicale e conformano opinioni, atteggiamenti e comportamenti all’insegnamento della Chiesa e al messaggio evangelico”. Mi tornano alla mente in questo momento le parole del Vangelo di San Matteo dove Gesù dice: “Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia la troverà...”. I segni più evidenti dell’incredulità nei confronti di Dio e della Chiesa sono almeno tre: 1. Una profonda ignoranza della cultura biblica; 2. Una scarsa partecipazione alla formazione cristiana dopo la Cresima; 3. Una notevole disinvoltura nel disertare la messa della domenica. Da questi segni nasce quella che viene definita la *prima generazione incredula* dell’occidente: una generazione che non si pone contro Dio, ma che sta imparando a vivere come se Dio non esistesse. Per non dilungarmi in disquisizioni a voi ben note concludo con un aneddoto tratto da un libretto di Bruno Ferrero che porta come titolo *Perché ho bisogno di andare in chiesa?* Un buon cattolico molto praticante scrisse al direttore di un giornale lamentando che non aveva più voglia di andare in chiesa ogni domenica. “Ci sono andato per trent’anni”, scriveva, “e in questo periodo ho ascoltato tremila prediche. Ma vi posso assicurare che non ne ricordo neppure una. Per questo penso di star buttando via il mio tempo, e lo fanno anche i preti che predicano”. Dopo la pubblicazione della lettera iniziò una discussione nella rubrica delle Lettere al Direttore. Molti davano ragione all’autore della lettera. La disputa continuò per molte settimane, fin quando qualcuno scrisse quanto segue: “Sono sposato da trent’anni, durante tutto questo tempo mia moglie ha preparato trentaduemila pranzi, e giuro che non ricordo neanche un menu. So questo, però: tutti mi hanno nutrito e dato la forza di cui avevo bisogno per fare il mio lavoro. Se mia moglie non me li avesse preparati, oggi sarei già morto. Allo stesso modo, se non fossi andato in chiesa per nutrirmi, sarei spiritualmente morto”. A ciascuno il compito di riflettere e di agire di conseguenza.

Don Angelo Gozio – Parroco

Cronaca in breve – Avvisi – Orari S. Messe

CENTRO di ASCOLTO di Civine. Gli incontri, per la stagione 2017/2018, iniziano il 10 ottobre 2017 e continuano, sempre di MARTEDÌ (il 2° di ogni mese). Ogni INCONTRO, condotto anche da relatori esterni, si tiene in CIVINE c/o Salone Oratorio alle ore 20.30 nel CENTRO di ASCOLTO PERMANENTE. Gli argomenti sono oggetto di decisione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

VITA e PARTECIPAZIONE a CIVINE

- **14 maggio.** Domenica 14 maggio abbiamo ricordato, con solenne celebrazione eucaristica, la fondazione del nostro "ORATORIO San Giovanni Paolo II in Civine" nel quinquennio di attività. Molte le famiglie partecipanti accompagnando figli e nipoti.

- **FESTA PATRONALE di SAN GIROLAMO.** Il 12 di novembre 2017, come consuetudine secolare la seconda domenica del mese, celebriamo la solenne festa patronale di San Girolamo.

- **Festa solenne a RIVIERE** dei compatroni parrocchiali ABDON e SENNEN. Domenica 30 luglio a Riviere, dopo la processione attraverso i cortili della contrada recando le reliquie dei Santi martiri Patroni, Sua Eminenza Rev.ma Giovanni Battista RE, ha presieduto la concelebrazione eucaristica innanzi alla montana Cappella dei Santi ABDON e SENNEN. Accompagnavano la celebrazione il Corpo Bandistico di Pontoglio, con la straordinaria partecipazione del Gruppo Folcloristico "I TROMBINI" di San Bortolo delle Montagne in Lessinia.

(foto Gussago News)



- **Lunedì 31 luglio**, dopo la S. MESSA alla Cappella montana dei Santi, martiri si è tenuta sotto il portico nord dei Botti, la rappresentazione teatrale, dialettale, interamente scritta, rappresentata e diretta dalla nostra Compagnia civinese dell'Oratorio, dal titolo: "Èl ciciarà dè paés l'è 'na tradiziù ch'è mai fenés".

- **Martedì 1 agosto**, dopo la Preghiera ed una breve riflessione spirituale, nel cortile nord della famiglia Botti, si sono tenuti i GIOCHI dei ragazzi con i genitori, organizzati da un gruppo di volonterosi genitori e volontari; gli adulti ha fatto una bella "bricolata".

- **Mercoledì 2 agosto.** La S. MESSA alla Cappella dei Santi martiri presieduta da padre Jorge cui è seguita l'esibizione, in concerto popolare, del Complesso musicale strumentale FOLKABILLY.

BATTESIMI: MIGLIORATI Ludovica Giulia, COLA Giulio Stelvio, FARSETTI Matilde, GIGOLA PEREZ Gilbert Luigi, GALLI Davide e ARICI Giacomo

MATRIMONI: MASSERDOTTI Gianluigi con GINELLI Paola

ORARI S. MESSE della PARROCCHIA DI S. GIROLAMO in CIVINE

Mercoledì e Sabato: ore 20. Domenica: ore 9. La 2^ Domenica del mese alle ore 10 S. Messa particolare per bambini e ragazzi accompagnati dai genitori. Nelle Solennità, ore 10. I Battesimi, gli anniversari di Matrimonio: la 2^ Domenica del mese.

Anagrafe Parrocchiale



DONATI ALLA VITA MEDIANTE IL BATTESIMO

Mese di Aprile

- TURANO FRANCESCO
- INSELVINI EMMA
- FIRMO NICOLÒ
- ANGELI GIADA
- ZANETTI LUCA
- BOTTURI SAMUEL
- POLONINI LEONARDO
- MARNIKOLLAJ DENIS

Mese di Maggio

- SHALA NICOLÒ
- SHALA AGATA
- PLUDA EDOARDO
- TONELLI ANDREA
- LEONE GIORGIA
- GALLINARI MATTIA
- VIGASIO KARIMA
- FRANCH DANIEL PIETRO
- FRANCH NADIA ROSA

- GALLERI GRETA
- ALBERTINI GIULIA
- BERTOLI ALICE

Mese di Giugno

- CONTESSA LUCA MARIO
- CHIARELLI CECILIA
- MOLINARI ESTELA
- DE ANGELIS MILA
- BENEDETTO GIULIA ESTER

Mese di Settembre

- TREGAMBE MARTINA
- RODELLA TOMMASO
- PEROTTA ZOE ANGELA
- PELI MATTEO

Mese di Ottobre

- BERTACCHINI GABRIELE
- CAPELLETTI DOMINIQUE



UNITI PER SEMPRE NEL VINCOLO SANTO DEL MATRIMONIO

Mese di Maggio 2017

- BRUNORI ALESSANDRO con RINGHINI MILENA

Mese di Giugno

- ALIPRANDI FRANCESCO con KORCHEYA EVGENIYA
- VOLONTÈ STEFANO con BONAZZA GIULIA
- BERTULAZZI SIMONE con BARONIO MONICA
- MAGNINI MARCO con SERINA SARA
- DE IUDICIBUS FLAVIO con CORRIAS MONICA

Mese di Luglio

- GAVEZZOLI DANIELE con WILES JENNIFER
- SPADA MATTEO con BOSCHI ANNA
- GERARDINI ALESSIO con BAVARELLI MARTINA
- RINALDINI MAURO con MARCOMINI ILARIA LUCIA

Mese di Settembre

- NEGRINI FABRIZIO con GREOTTI LINDA IVONNE
- BREMBANI ALESSIO con BENVENUTO FEDERICA
- FILIPPI FABIO con GAUDENZI ELISA
- TESTONI FRANCESCO con FERLINGHETTI FRANCESCA
- BRACCHI EMILIANO con CONTER NADINE
- MORI ADRIANO con OLIVARI ROSSELLA
- FIRMO ANDREA con LAZZARONI FRANCESCA

